Anno VII. Udine — Venerdì 20 Settembre 1889. N. 225.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

20 SETTEMBRE

È sempre una data memorabile quella che ricorda la caduta del potere temporale dei papi. Non l'Italia soltanto la festeggia, ma il mondo.

Il Re leale proclamò Roma intangibile e tale essa deve essere anco per il volere di tutti gli italiani. I quali inspirandosi agli esempi tramandati loro dai grandi, hanno per natural missione di essere sempre antesignani e fautori di civile libertà e di progresso.

Il 20 settembre, senz'essere ancora ufficialmente dichiarata, è tuttavia la vera festa nazionale e come tale vien celebrata col cuore, da tutti i patriotti, senza distinzione di partiti politici.

Gli introiti della torre Eiffel

L'Esposizione universale di Parigi benchè volga al suo termine è in questo momento nel colmo del successo, e nel colmo del successo è pure la immensa torre di ferro, ideata dall'ing. Eiffel e costruita dal fondo alla cima sotto la sua direzione.

Chiusa la mostra, la Società della torre Eiffel godrà per altri 20 giorni il privilegio di usufruirla finanziariamente; poi la gran mole diventerà proprietà del municipio di Parigi.

È tempo quindi di occuparsi dei risultati pratici, che ha tratto sinora la impresa dell'esercizio — diremo così — della torre.

Dal 15 maggio, giorno in cui si aprirono al pubblico le scale, che danno accesso alla prima ed alla seconda terrazza, insino al 27 agosto p. p. gli introiti dei semplici ingressi ascesero a L. 3,663,934; ossia a L. 35,280 in media per ogni giorno.

Il primo ascensore, quello che conduce solo alla prima terrazza, principiò a funzionare il 26 maggio; l'ultimo quello fra la seconda e la terza terrazza cioè il 13 di giugno.

Il biglietto d'ingresso costa 2 lire per la prima, 1 lira per la seconda ed altre 2 lire per il terrazzo; e si calcola che dal 28 agosto in poi l'introito giornaliero debba non essere inferiore a 46,000 lire.

Tutto sommato, è fuori di dubbio che la Società della torre Eiffel si rifarà, durante l'esposizione, dei cinque milioni o cinque milioni e mezzo di lire che costò a lei la costruzione.

Lo Stato che vi concorse, con un milione e mezzo, diede questa somma a fondo perduto; non ha quindi diritto ad essere risarcito.

Rispetto alle non lievi spese d'esercizio, si ritengono coperte sufficientemente dai fitti dei grandi *Restaurants*, installati sulle terrazze della torre.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Come sta Crispi.

Le notizie odierne da Napoli recano che le condizioni generali di Crispi migliorano. Persistono però i dolori alle mascelle e all'orecchio.

Tutti gli spilli furono tolti dalla ferita, resteranno per qualche giorno i punti di sutura.

La ferita di Crispi, la guarigione, le impressioni avute.

La ferita lacero contusa dell'onor. Crispi, benchè egregiamente curata, lascierà naturalmente un segno al mento. Sarà come se l'on. Crispi avesse avuta una ferita in duello.

Si calcola che la guarigione completa ritarderà ancora di altri quindici giorni.

Intanto il regime liquido a cui l'on. Crispi è assoggettato lo debilita grandemente. Malgrado ciò egli si mantiene di umore allegrissimo.

Il sangue che nel momento dell'aggressione uscì dall'orecchio dell'onor. Crispi fu prodotto dalla forte commozione cerebrale.

È un errore in cui si cadde nel primo momento il ritenere che Crispi fosse colpito da Caporali presso l'orecchio.

Crispi stesso sentì, nel momento dell'aggressione, più forte dolore all'orecchio che al mento. Avvertì anche un ronzio all'orecchio e credè che si trattasse di un colpo di pistola.

L'emorragia dall'orecchio ed il ronzio durarono fino ad un'ora dopo mezzanotte.

La gran dimostrazione fatta a Napoli in onore di Crispi.

Jeri seguì a Napoli una dimostrazione organizzata dai deputati e da senatori in onore di Crispi.

La dimostrazione riuscì benissimo.

Vi presero parte le associazioni cittadine con 15 bandiere e varie musiche.

Il grosso della dimostrazione era costituito da una folla di circa 20,000 persone.

La dimostrazione giunta che fu alla villa *Crispi* proruppe in un vivissimo applauso.

Crispi venne alla finestra e disse che gli doleva di non poter esprimere tutto quello che gli dettava il cuore, che la cortese ed imponente dimostrazione lo compensava dei tanti dolori sofferti pella libertà e pella patria.

Quando la patria e la libertà lo domandino, disse che sarà sempre coi cittadini e per i cittadini.

Un altro applauso rispose a Crispi, che ritiratosi, ricevette una deputazione di cittadini.

Il senatore Amore espresse con un breve discorso i sentimenti della cittadinanza.

Crispi gli rispose testualmente:

" *Signor Sindaco!* — Sono commosso di questa dimostrazione e ve ne ringrazio. Come sapete sono in Napoli antico cittadino; venni qui nel 1843 e vi dimorai.

Allora costituimmo un comitato che ebbe due scopi; il primo quello di conciliare Napoli e la Sicilia che i tiranni, tenevano divisa, perchè sul nostro dissidio poggiava la loro potenza; — il secondo quello di insorgere uniti per la conquista della libertà.

I nostri ideali furono raggiunti. Di quel comitato due soli siamo superstiti — Damiano Assanti, veterano della libertà che tutti conoscete, e colui che vi parla.

Potete quindi credere quanto saldi vincoli mi leghino a Napoli.

Qui, dove ci fu ispirata la virtù necessaria a spezzare le nostre catene, oggi è regno di libertà.

Questa libertà io credo di non aver mai offeso, di avere sempre seguita. Ma la libertà non significa la licenza.

La licenza metterebbe in pericolo l'unità nazionale; più volte le nostre provincie insorsero per redimersi dal dispotismo; ma i loro sforzi si perdettero perchè non eravamo uniti

L'unità è la guarentigia della libertà.

Ora che abbiamo l'unità colla libertà la difenderemo sempre.

La generazione che sorge dà mano alla nostra: Dicesi talvolta male di questa generazione, ma a torto: poichè se vi è qualche traviato sonvi pure in grande maggioranza i generosi.

Il cuore italiano è nella gioventù.

Vi ringrazio ancora e vi prego di rendervi interprete presso tutta la cittadinanza della mia gratitudine "

Quindi la Commissione visitò la signora Lina, e l'on. Crispi si affacciò nuovamente al balcone per ringraziare e fu ancora vivamente applaudito.

La dimostrazione terminò verso le tre e mezzo.

Un telegramma affettuoso di Crispi a Bottero.

In seguito all'articolo scritto da Bottero, Direttore della *Gazzetta del Popolo* di Torino in occasione dell'attentato del Caporali, Crispi spedì questo dispaccio;

" A voi, decano e glorioso rappresentante del giornalismo italiano, mando dal cuore fervidi ringraziamenti per le generose parole per me scritte.

In voi e con voi pubblicista e patriota, che tante prove deste di alto disinteresse e di imparzialità, ringrazio tutti coloro che facendo tregua alle lotte di partito, condannarono l'attentato brutale e incomprensibile in un paese, che, come il nostro, ha un culto per l'esercizio amplissimo di ogni libertà.

Al vostro augurio risponda il mio che siate lungamente, quale foste, onore, decoro ed esempio della stampa italiana.

Crispi "

Quando Crispi parlerà a Palermo.

È inesatto che il discorso di Crispi a Palermo fosse fissato per il 4 ottobre e che ora, dopo l'aggressione di Napoli, sia stato differito.

Invece fra l'on. Crispi ed il Duca della Verdura, Sindaco di Palermo, non venne mai fissato per il discorso un giorno determinato, ma si decise in massima fra il 10 ed il 25 ottobre.

Dopo l'aggressione non se ne è parlato più.

È probabile che il discorso avrà luogo nella seconda quindicina di ottobre.

La missione scioana di ritorno a Roma.

Ieri a mezzogiorno è giunta a Roma la missione scioana, di ritorno dal suo viaggio attraverso il nostro paese.

Erano a riceverli alla stazione un addetto al Ministero degli esteri, il co. Antonelli, i sottoufficiali scioani rimasti a Roma e pochi curiosi.

Alla stazione però per evitare l'intervento di ogni eventuale torso di cavolo, brulicavano carabinieri e guardie di pubblica sicurezza, anche travestite.

E chi ha pagato?

La *Riforma* di ieri sera dice che le spese fatte dagli scioani in questi giorni, lo furono con danaro da essi portato dall'Harrar, non con danaro del Governo italiano.

Il carabiniere ferito dalla bomba.

Ieri il carabiniere Ceccon ferito dallo scoppio della bomba in Piazza Colonna a Roma è uscito dallo Spedale perfettamente risanato.

Egli parte per Vicenza, avendo ottenuto una licenza di quaranta giorni.

Sempre a proposito dell'elezione di Sbarbaro.

Assicurasi che l'on. Biancheri, presidente della Camera dei deputati, sia venuto appositamente a Roma, per regolare la condizione giuridica sull'elezione Sbarbaro.

Avrebbe avuto un colloquio coll'onorevole guardasigilli Zanardelli, e dicesi ed è probabile che si rechi appositamente a Napoli per consultare il presidente del Consiglio, on. Crispi.

Biancheri — a quanto risulta — riterrebbe l'elezione di Sbarbaro valida, salvo, s'intende, le decisioni della Giunta delle elezioni, nonchè quelle della Camera.

La lega monetaria latina.

Secondo una informazione dell'*Opinione* di questa sera, le potenze costituenti la Lega monetaria latina non sono intenzionate di denunziare la convenzione monetaria.

L'*Opinione* quindi viene a smentire la notizia messa in giro in questi giorni che taluno degli Stati collegati fosse intenzionato di separarsi dalla Lega.

Dissapori fra il Vaticano e la Germania.

Annunciasi una enciclica brusca del Papa contro la Germania siccome autrice morale dello spogliazioni del 1870.

Contemporaneamente Bismark inviò al Vaticano rimostranze serie sulle simpatie francesi e sul contegno aggressivo assunto dai congressi cattolici contro la triplice alleanza.

La nuova facciata del Quirinale.

Si assicura con qualche fondamento che il Re voglia attuare finalmente il progetto di ricostruzione della facciata sulla via del Quirinale, e che a tal uopo farà bandire un concorso nazionale.

La nuova facciata consisterebbe di due grandi piani nobili, di un piano terreno e di un attico interno, con due porte monumentali.

La torre rotonda sulla piazza del Quirinale verrebbe demolita.

COSE D'AFRICA

Dove Menelik si farà incoronare Imperatore.

Aden 19. Dicesi che Menelik si faccia incoronare Imperatore sullo storico monte di Mannagascià, dove si incoronavano gli antichi Imperatori d'Etiopia.

ALL'ESTERO

Alla vigilia delle elezioni, in Francia.

Parigi 19. Fino ad oggi il movimento dei partiti tanto qui come nei dipartimenti è di una tranquillità mai vistasi in un'epoca così prossima alle elezioni.

Tutto si limita ad articoli di giornali e ad affissioni di manifesti.

L'intonazione degli articoli nei giornali politici dei vari partiti è identica: affettano una grande certezza di vittoria: però è ancora impossibile fare alcun pronostico, poichè la massa del popolo si mantiene affatto estranea alla lotta e non si riesce a prevedere quale dei partiti all'ultimo riuscirà a guadagnarsela.

Solo una riunione del circo Fernando, provocata da Thebaud, ex boulangista attualmente candidato di Montmartre contro Boulanger, riuscì tumultuosissima.

I boulangisti e gli antiboulangisti si ingiuriarono e non fu possibile tenere alcun discorso.

Il commissario di polizia fu costretto a far sgombrare la sala.

Il focoso discorso del generale Miribel.

Un telegramma da Parigi segnala un fiero discorso pronunciato a Saint-Michel nel dipartimento della Mosa, dal generale Miribel, dopo le manovre.

Miribel, raccolti gli ufficiali del suo corpo d'esercito, disse nella sua allocuzione che la Francia, appoggiata dal suo esercito, ricollocata al suo posto, non teme più nulla, nè alcuno.

Il ministro della guerra, Freycinet, felicitò il generale e le truppe, e constatò che con un simile esercito, la Francia è sicura ed è grado d'imporre il rispetto.

Alleanza offensiva e difensiva fra la Serbia e il Montenegro.

Londra 19. Telegrafasi al *Times* da **Vienna**:

Dei negoziati sono aperti per istabilire un'alleanza offensiva e difensiva fra la Serbia e il Montenegro.

Stambuloff atteso a Vienna, esporrà probabilmente i provvedimenti imposti alla Bulgaria da tale prospettiva.

TELEGRAMMI

Belgrado 19. Ignoto malfattore fece deviare presso la Stazione di Topchidere un treno nel quale trovavasi il metropolita Michele che si recava al concorso del tiro a Pirot. La locomotiva fu violentemente rovesciata. Nessun accidente di persone.

Madrid 19. Assicurasi che alcune batterie da montagna partiranno per l'Andalusia nel caso che avvenimenti sorgessero fra la Spagna e il Marocco.

Il ministro della guerra afferma che in caso di necessità si potrebbero spedire al di là dello stretto in beve tempo 20,000 uomini e preparare l'invio di altri 20,000 Il ministro degli esteri inviò al sultano un reclamo per l'attacco di una barca spagnuola presso Halhucena.

Il cavo telegrafico fra Gibilterra e Tangeri è interrotto.

IN GIRO PEL MONDO

Un terribile duplice misfatto avvenuto nell'America del sud.

Un giornale pervenuto al *Roma* di Buenos Ayres dalla Roja fa una minuta narrazione di un terribile delitto avvenuto in Cholo, nelle vicinanze delle Saline della Roja. La riportiamo nei suoi punti principali per dimostrare a qual punto di barbarità e ferocia possa giungere l'uomo civile quando una passione violenta s'impossessa dell'animo e ne abbrutisce ogni più sacro sentimento.

Giovan Battista Fleurel, francese di nazionalità, marito di un'avvenente donnina, di soli 23 anni, e padre felice di un'amore di bambina, era addetto in qualità di peone alla raffineria di zucchero, appartenente ad una compagnia inglese, il cui rappresentante, James Thimpson, giovane dai 25 ai 28 anni, trovavasi in quella località da circa 3 mesi.

James era il vero tipo dell'inglese.

Più volte nel passare dinanzi alla casa di Fleurel aveva notato sul limitare della porta la moglie dell'operaio, si accontentava di passare sovente dinanzi alla casa e di lanciare languide occhiate sulla vezzosa donnina, che intenta ai propri lavori o riposando in attesa del marito non s'accorse o finse non accorgersi dell'armeggio del bellimbusto.

Comunque sia ella non fece parola al marito, forse temendo che qualche eccesso di gelosia potesse spingerlo ad un atto inconsiderato e violento, perdendo così il pane per sè e per la sua piccola famigliuola.

Thimpson in poco tempo si accese di una passione ardente e tanto armeggiò che infine potè conoscere il nome del marito.

Qual pensiero turbinò nella sua mente per compiere un nefando disegno? Come ed a che prezzo comperò un complice vile ed assassino? Questo è quanto non è possibile o meglio non si sa attualmente e che solo l'arresto degli assassini può schiarire.

Ecco quanto è noto e su quali dati si può ricostruire il fatto.

Mentre Fleurel trovavasi alla raffineria una vettura da campo fermavasi dinanzi alla casa dell'operaio ed un peone della fabbrica stessa chiamata la sposa le narrava con ogni specie di riguardo che mentre suo marito stava lavorando, era stato preso per una gamba nell'ingranaggio d'una ruota, rimanendo miseramente storpiato e che per ordine del sig. Thimpson veniva a prenderla per condurla presso il disgraziato.

Ciò che abbia potuto provare la povera infelice è impossibile descrivere; pazza di dolore prese fra le sue braccia la bambina e sedutasi vicino al portatore dell'infausta notizia lo pregò di frustare i cavalli e partire al gran galoppo.

Ma verso le 7 della sera, ossia *mezz'ora dopo*, ecco Fleurel *allegro e tranquillo*, fischiando come il suo solito un'arietta del suo paese, ritornarsene a casa. A tal vista i vicini compresero tosto che doveva essere avvenuto qualche cosa di terribile e resero edotto il disgraziato di quanto era successo.

Fu una vera rivoluzione nel paese; cittadini guardie di polizia, donne fanciulli, tutti si posero in giro per la campagna in cerca delle due creature.

Il nome di Thimpson cominciò dapprima a circolare sottovoce fra i vicini di casa che avevano notate le lunghe ed insistenti passeggiate, ma due giorni dopo, alla notizia che l'inglese era sparito dallo stabilimento, la versione del fatto divenne a tutti nota e dal petto di quegli onesti abitanti scoppiò un urlo d'indignazione.

Nello stesso tempo una terribile notizia giungeva dalle Saline: la donna e la fanciulla erano state ritrovate, ma in quali raccapriccianti condizioni!

La bambina aveva sul corpo 4 pugnalate, una delle quali avevale attraversato il cuore. La donna completamente nuda, con segni visibili di una lotta disperata, colle mani legate dietro il dorso, era crivellata di ferite nel corpo e nel basso ventre; il suo viso conservava un'espressione di dolore immenso, di disgusto profondo, d'orrore, di spavento.

I cadaveri furono trasportati a Cholo e seppelliti in quel cimitero; il povero Fleurel è in uno stato compassionevole; è assalito da timori incomprensibili; invoca la moglie e la figlia, si dibatte contro nemici invisibili urlando che vogliono ammazzarlo. Si teme molto per la sua ragione ed è certo che non potrà sopportare il terribile colpo: o pazzo, o morto.

IL NUOVO CODICE SANITARIO E LE POPOLAZIONI RURALI

Le notevoli riforme testè sancite col nuovo codice sanitario e colla nuova legge comunale e provinciale sono talmente collegate agli interessi sanitari *economici delle popolazioni rurali*, che sarebbe errore il non prenderle in considerazione prima ancora che le medesime siano rese attuabili colla sanzione degli opportuni regolamenti.

Se i centri urbani, e specialmente quelli d'una certa importanza, hanno da tempo e per bene provveduto ad un conveniente servizio sanitario, le popolazioni agricole sparse nei villaggi lontani dai centri sono ben lungi dal godere di tale beneficio e il povero contadino è sovente costretto a percorrere notevoli distanze per procurarsi il sussidio del medico e del veterinario e per provvedersi i rimedi che gli possono occorrere.

Il disagio e dispendio non indifferenti che tale condizione di cose crea al contadino, l'obbligano, il più delle volte, a privarsi dell'opera del sanitario o a richiederla solo nei casi gravi ed estremi, ed allora i soccorsi riescono sovente inefficaci perchè tardivi e la famiglia colonica ne soffre altamente.

Le malattie contagiose e diffusevi, tanto dell'uomo come degli animali, ignorate nella loro gravità, all'esordire fanno strage prima che l'intervento del sanitario abbia posto argine alla loro diffusione.

L'empirismo e la superstizione imperano in quei villaggi; i mediconi vi spacciano le loro droghe; le comari fanno prodigi al letto delle misere puerpere, e sovente il lutto, la desolazione e la miseria si avanzano là dove una migliore assistenza avrebbe ricondotto la salute e la felicità.

D'altra parte i sanitari, scarsamente diffusi nelle campagne, sussidiati da miseri stipendi racimolati con stento dai comuni, conducono un'esistenza di isolamento e di sacrificio, affaticandosi per le fangose e polverose strade del piano o pei ripidi sassosi sentieri del monte per guadagnarsi un vitto troppo sovente amareggiato dalle pretese o soprusi di indiscreti amministratori.

La posizione di cotesti sanitari vuol essere migliorata nell'interesse dell'importante servizio che sono chiamati a compiere, come vuol essere meglio invigilato il commercio dei medicinali, onde ne sia rigorosamente riservato lo spaccio ai farmacisti, a tutela della salute pubblica, e ne sia assicurata la costante bontà ed efficacia.

Cotali lacune tenterà certamente a menomare, se non a colmare la nuova legislazione, quando opportuni regolamenti la renderanno di pratica ed efficace attuazione, e ne verrà speciale e rigoroso obbligo agli ufficiali all'uopo delegati di osservare e farne osservare le prescrizioni.

Siffatto lavoro di edificazione che sta ora svolgendo il governo per opera di persone competenti ed attive dovrebbe trovare utile appoggio nella pratica applicazione in quanti sanno e possono recarvi il sussidio delle proprie cognizioni inerenti ai bisogni e alle condizioni speciali dei luoghi.

Le associazioni agrarie, che propongonsi in massima di promuovere il benessere della classe agricola possono rendersi utili cooperando alla preparazione di tale opera di restaurazione, e gli stessi sanitari che meglio di tutti conoscono il male e possono consigliare gli ordinamenti per ogni regione attuabili per allievarlo, qualora si raggruppassero in comitati circondariali per trattare e svolgere tecnicamente l'importante argomento, agevolerebbero certamente la riforma umanitaria che accenna ad iniziarsi.

Questa troverebbe in ogni regione abbozzato il piano di organizzazione in conformità delle speciali condizioni del luogo; le amministrazioni anzichè sorprese si troverebbero preparate a riceverla e gl'interessi professionali dei sanitari, essendo in precedenza studiati e concertati, potrebbero trovarne vantaggio.

Finanze e commercio inglesi

In questi ultimi tempi in cui il debito publico delle nazioni Europee segna quasi dovunque un crescendo spaventoso è degna di nota la condizione dei bilanci inglesi. Soltanto in questi si riscontra ad ogni anno un sensibile miglioramento, dovuto senza dubbio e alla specialità dei finanzieri Inglesi, e alla attività straordinaria di quel popopolo essenzialmente industriale e commerciale.

Scorrendo l'ultimo bilancio noi troviamo che quest'anno, per la prima volta dopo il principio del secolo, il debito nazionale Britannico, mercè gli sforzi ammirevoli di Goschen, ammonta ad un importo inferiore a 700 milioni di lire sterline essendo ridotto a 693,989,683 lire sterline. Quando la regina Vittoria nel 1837 ascendeva al trono dei suoi padri il debito era di 845 milioni di sterline. Fu ridotto adunque in circa mezzo secolo di 150 milioni di sterline, lo che rappresenta in media una diminuzione annua di 75 milioni di franchi.

Sono risultati tali che si commentano da sè perchè non vi ha linguaggio più eloquente ed istruttivo di quello delle cifre.

Nè meno fiorente è la condizione del commercio Inglese per quanto s'attiene all'anno che muore, e lo desumiamo da alcuni dati contenuti nel rapporto intorno alle dogane e relativo all'esercizio chiuso col 31 marzo prossimo passato.

Le riscossioni durante l'anno finanziario 88-89 si elevarono a 20,207,000 sterline, con un aumento di 406,000 lire in confronto del precedente esercizio. La rendita proveniente dai diritti sul tabacco è inferiore alle previsioni, ma i diritti sul cacao, che fu consumato in più larga scala, aumentarono nelle proporzioni del 9 0[0]. Si nota una diminuzione nei redditi sul caffè ma un sensibile aumento nel thè.

L'importazione del thè della China diminuisce progressivamente (da 155 milioni nel 1876 a 103 nel 1888) ed aumenta considerevolmente l'importazione di questa materia dalle Indie (da 27 a 89 milioni). Si prevede anzi che in un non lontano avvenire l'India fornirà all'Inghilterra maggior quantità di thè della stessa China. Questo fatto ha un'importanza grandissima ove si consideri che per gli inglesi, la produzione Indiana può dirsi quasi nazionale.

Molte altre cifre potremmo riprodurre dal citato rapporto doganale e tutte suscettibili di non inutili commenti, ma temiamo di stancare i nostri lettori. Basti quindi questo rapido riassunto che rileva sotto uno dei suoi aspetti la grandezza del popolo Inglese.

Tullio.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele 19 settembre 1889.

Per solennizzare il 20 Settembre — Dispensa di premi — La gran festa da ballo popolare — Ciò che si spera.

Domani 20 corrente avrà qui luogo, alle 1 pom., la speciale gara di tiro a segno, già annunciata, a rendere solenne la ricorrenza della caduta del potere temporale e dell'entrata delle truppe italiane in Roma, nostra *Capitale intangibile* dovuta agli eroici conati del nucleo garibaldino del 1867.

Parteciperanno a questa festa iniziata dalla Presidenza della Società di Tiro, le Società dei reduci e di mutuo soccorso, nonchè parecchi alunni delle scuole elementari esercitati al tiro col fucile flöber. A rendere lieta la festa suonerà la banda cittadina.

***

Domani stesso, alle 10 ant. nella sala teatrale, avrà luogo la dispensa dei premi agli alunni ed alunne delle scuole elementari e così agli allievi ed allieve della scuola di disegno. Sappiamo che nella sala stessa saranno esposti i lavori di disegno eseguiti durante l'anno corr.

***

Domenica 22 corr., nelle ore pom., avrà luogo una grande festa da ballo popolare sul piazzale del mercato.

Apposito tavolato, che misura la superficie di novantasei metri quadrati, costruito per cooperare alle feste d'inaugurazione della tramvia, e dovuto all'intraprendenza del giovane signor Biasutti Ippolito, servirà per la festa da ballo.

Sappiamo che il tavolato sarà magnificamente illuminato oltrechè da grandi fanali ad hoc, da moltissimi globi ed ornato fastosamente da bandiere e pennoni.

È stata costituita numerosa e distinta orchestra.

È certo che vi sarà grande concorso di cittadini e di forestieri, e specialmente di Udine e paesi circonvicini, tanto più che ha incominciato a correre il tram.

Animo dunque, o devoti giovani di Tersicore, al ballo tutti.

Fabris Ettore.

Tricesimo, 19 settembre.

Musica di Tarcento — Elogi — Nuova fabbrica — Consiglio comunale — Seduta straordinaria — Congregazione di carità — Stato delle campagne.

Domenica scorsa ebbi occasione di sentire la banda di Tarcento e davvero che il progresso fatto dalla medesima sotto la nuova direzione del vostro concittadino maestro G. B. Marzuttini, merita una pubblica lode.

Si volle il bis della marcia "La Vittoria„ di N. N. mentre furono applauditi tutti gli altri pezzi.

Dove si sentì il profitto fatto dalla banda, si fu nel pot pourri del primo atto della "Norma„ ed i signori bandisti diedero prove di vera passione ed intelligenza.

L'intonazione, cosa difficilissima nelle bande, massime allorquando gli strumenti provengono da diverse fabbriche, nulla lasciava a desiderare, ed il pezzo della "Norma„ fu assai bene interpretato.

Un bravo di cuore al simpatico maestro G. B. Marzuttini.

E noi di Tricesimo privi di un corpo musicale, non potressimo formare una Società uguale a quella di Tarcento, e col permesso di quest'ultima poter avere contemporaneamente il loro maestro?

Ed ammessa la cosa, non potrebbero le due bande unirsi, ed in una qualunque circostanza, visitare la vostra Udine?

***

Una nuova industria in paese, e questa l'abbiamo in una fabbrica a pressione, di quadrellini, cemento e portland.

Ai proprietari Anzil e Polo auguro buoni affari.

La fabbrica trovasi in via Sant'Antonio ed annessa alla medesima havvi pure un deposito cemento dei cantieri di Bergamo e Palazzolo.

***

Ai moribondi del nostro palazzo, pare non stieno troppo a cuore gl'interessi del comune; difatti jeri dopo pranzo che doveva approvarsi il conto preventivo per l'anno venturo, appena appena si potè avere il numero legale affinchè la seduta potesse aver luogo.

L'ordine del giorno venne approvato ad unanimità.

I primi d'ottobre avremo un consiglio straordinario per trattare i seguenti oggetti:

Assaggio acque per un acquedotto.
Locali scolastici.
Strada Patrizza.
" Mauroner.
" Felettano Leonacco.

Ma prima si facciano degli assaggi presso le nostre sorgenti, così almeno si potrà dire che un esempio non è bastato, intendo parlare della fontana in piazza Conti, che costò tanti danari al Comune

***

Circa i locali scolastici, molte sono le opinioni, e difficilmente verremo ad una cosa concreta.

***

La strada Patrizza è non solo necessaria per que' poveri abitanti di laggiù, ma bensì ancora per i contadini che hanno terreni nella Marseja.

È questione d'umanità addirittura, perchè que' poveri abitanti che da oltre trent'anni attendono la strada, ogni inverno sono costretti a starsene rinchiusi nelle loro case per tema di rompersi una gamba.

***

Anche il riatto della strada Mauroner, sebbene puramente agricola, è di vera necessità, e la spesa importerebbe qualche centinaio di lire.

Essa comunica con la strada pontebbana ed i comunisti di Cassacco, Treppo e frazione di Colletto avrebbero una buona scorciatoia per venire alla nostra stazione.

***

La nostra Congregazione di Carità presentò istanza al Municipio, facendo osservare che il sussidio di L. 1500 annue non è bastante a coprire le domande dei poveri.

Pare che il sussidio verrà portato a L. 1800.

***

Da tre giorni abbiamo la brina con grave danno delle campagne, e massime in certi punti questa ha l'aspetto della stagione invernale.

G. B. L.

La disgrazia di una bambina. Un doloroso fatto è successo l'altro giorno sulla linea ferroviaria, San Vito-Casarsa, che ha impressionato l'intero paese.

Una bambina di 10 mesi, figlia di un cantoniere, giocherellava pochi momenti prima del passaggio del treno, in prossimità del binario, e via via trascinandosi andò a finire fra le due rotaie. Il treno intanto sopraggiunse; il macchinista non arrivò a tempo di frenarlo e passò sopra la bambina lasciandola colla mano sinistra schiacciata.

Fu trasportata subito all'Ospitale dove l'egregio dott. Pietro Ziliotto, assistito dal collega dott. Ettore Chiarottini, l'amputava al terzo superiore dell'avambraccio sinistro.

Mercè le solerti cure prestate, la bambina è ancora in vita, e facciamo voti che possa vivere, abbenchè, povera infelice, sia priva di un braccio.

(Noncello).

La riconoscenza di un ricoverato. Uno sconosciuto, ospitato per una notte nel fienile delle comproprietarie Urban Santa e Falischia Maria, di Gemona, si allontanava nel mattino seguente *asportando* una caldaia di rame, una camicia ed una gerla del valore complessivo di lire 16.

Bambino annegato. Il bambino Manazzon Giuseppe, d'anni 1 e mezzo, di S. Daniele, lasciato momentaneamente solo nel cortile della propria abitazione, cadde in un fosso d'acqua ivi esistente ed annegò.

Incendio. Le fiamme distrussero la casa di Tommasi Antonio di Pordenone causandogli un danno di L. 4500.

CRONACA CITTADINA

20 Settembre. Per la patriottica ricorrenza del XIX anniversario della liberazione di Roma dal dominio papale, oggi in parecchie case sono esposte le bandiere nazionali.

A cura della Società dei Reduci e veterani vennero deposte due corone, una sul monumento a Vittorio Emanuele ed una sul monumento a Garibaldi.

La Presidenza dei Reduci ha poi dispensato i sussidii ordinari a trentatre soci effettivi conformemente alla deliberazione del consiglio.

L'onor. Municipio ha disposto perchè questa sera la banda cittadina dia un concerto sotto la loggia municipale.

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia è convocato questa sera alle ore 8 pom. per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto di agosto.
2. Sanatoria di un sussidio pagato.
3. Comunicazioni della Direzione.
4. Soci nuovi.

Gli avvocati e l'on. Vigliani. È noto che giunti a 75 anni di età, i membri della magistratura giudicante sono per legge, posti a riposo. A questa legge è dovuto il collocamento a riposo del primo Presidente della Corte di Cassazione di Firenze, S. E. il senatore Vigliani, Ministro di Stato, uomo che avrebbe potuto rendere ancora preziosi servigi alla Amministrazione della Giustizia. Il Consiglio dell'ordine degli avvocati presso il nostro Tribunale ha espresso all'insigne Magistrato i suoi sensi di rammarico nel vedere privata la Corte Suprema del Capo, che da tanti anni ne dirigeva i lavori con rara sapienza, ed i suoi voti perchè sia a lungo conservato in florida e vigorosa vecchiaia.

Ora siamo informati che l'on. Vigliani ha risposto all'indirizzo del Consiglio con una lettera nella quale professandosi assai grato per la spontanea dimostrazione di particolare stima e di affetto datagli dal rispettabile Ordine dei Giureconsulti dei quali afferma di avere apprezzato, quale Primo Presidente, le egregie doti di dottrina e di morale, assicura che di essi serberà sempre cara memoria.

L'accertamento dei redditi di ricchezza mobile. L'on. Seismit-Doda ha diramato alle Commissioni di primo grado e d'appello per le imposte dirette, una circolare, la quale dice:

In questi giorni vengono pubblicate dai municipi le tabelle dell'accertamento dei redditi di ricchezza mobile pel biennio 1890-91; e in pari tempo i contribuenti vanno ricevendo, a cura dei sindaci, l'avviso delle inscrizioni nuove e delle rettificazioni dei redditi fatte dallo agente finanziario.

Le tabelle contengono le somme dei redditi, quali le vorrebbero i contribuenti e quali le propongono gli uffici delle imposte, e per ciò segnano i limiti delle controversie per l'estimazione fra quelli e questi, sulle quali sono chiamate a giudicare le Commissioni di primo e di secondo grado.

Più d'una volta negli accertamenti anteriori le tabelle hanno dato occasione a proteste delle rappresentanze locali, a petizioni dei contribuenti fatte, e sovente anche raccomandate, nella erronea supposizione che il Ministero abbia competenza a conoscere e pronunziare in tema di valutazioni individuali di redditi di ricchezza mobile. È mestieri però che l'erroneo concetto non venga più accolto, ma che tutti rammentino come, *non riuscendo i componimenti* con l'ufficio delle imposte, la via corretta e legale, per cui possono ottenere soddisfacimento le legittime ragioni dei contribuenti e le giuste domande degli agenti, è il giudizio delle commissioni.

Ricordata poi la pubblicazione già fatta degli elenchi generali dei contribuenti per ogni provincia — pubblicazione la quale, meglio di qualunque discussione o critica, vale a stabilire in modo evidente la vera condizione degli accertamenti — ripetuto che all'insufficienza di essi e alla meno equa ripartazione dell'imposta deve soccorrere l'opera efficace delle Commissioni, il ministero conclude:

La giustizia impone alle Commissioni sia di temperare se eccessiva la proposta dell'ufficio finanziario sia di correggerne e supplirne l'azione dove si palesa insufficiente: la giustizia impone ad esse di tenere un'eguale misura, con serena imparzialità, con prudenza e fermezza, così verso l'erario, come verso il contribuente.

Con questi criteri che, non dubito, saranno condivisi dalle autorità e rappresentanze e da tutti i cittadini che amano e domandano la giustizia anche nei rapporti con la finanza, io affido ora con piena fiducia alle Commissioni locali e provinciali il proseguimento del lavoro per la revisione dei redditi di ricchezza mobile.

Tramvia Udine-S. Daniele. Domani la Commissione governativa procederà alla visita di collaudo dell'intera linea Udine-San Daniele.

Banda Municipale. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 20 corrente alle ore 6 1[2 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia Reale — Gabetti
2. Sinfonia "Mignon„ — Thomas
3. Valtzer «Eco delle foreste„ — Arnhold
4. Quartetto finale "I Masnadieri„ — Verdi
5. Finale "Macbeth„ — Verdi
6. Polka — N. N.

Treni speciali. La Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, ha pubblicato il seguente avviso:

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico allo spettacolo d'opera nel teatro Ristori di Cividale, questa Società ha disposto per l'effettuazione di treni speciali di ritorno da Cividale a Udine nelle notti di sabato 21 e domenica 29 corr. regolati dal seguente

Orario

Cividale	part. ore	12.	pom.
Moimacco	"	12.8	"
Remanzacco	"	12.17	"
Udine	arrivo	12.31	"

I prezzi e le norme per i biglietti di andata-ritorno rimangono quelli fissati per i giorni festivi.

Il «Trovatore» a Cividale. Domani sera va in scena l'opera *Il Trovatore* al teatro Ristori di Cividale.

Per comodità dei signori udinesi che volessero intervenire a quello spettacolo, la Società Veneta ha disposto la partenza di un treno speciale da Cividale a Udine alla mezzanotte di sabato e domenica.

Furto. Venne denunciato all'autorità Giudiziaria, tale A. C. di Laipacco, perchè scoperto autore in più riprese di furto di 80 chilogrammi di patate fuori porta Ronchi.

Sequestro. Furono sequestrati sedici chilogrammi di frutta "persici„ immaturi.

Rissa sedata. In Giardino grande ieri verso un'ora e mezzo pom. fra padrone e sensale di cavalli accendevasi una forte rissa che, mercè l'intervento di un vigile urbano, venne senz'altro sedata.

Altra rissa. Questa avveniva alle 5 1[2 circa del pomeriggio ieri all'osteria Garibaldi nel suburbio Venezia fra sensali i quali, avvinazzati, questionavano sulle competenze loro devolute per affari combinati sul mercato e minacciavano di venire alle mani, quando un agente della vigilanza urbana riuscì a separarli ed a far cessare la rissa senza conseguenze.

Il Giardinaggio elegantissimo periodico (premiato con medaglia di I[a] classe all'esposizione di Firenze) indispensabile ai dilettanti floricoltori ed alle signore. È illustrato con innumerevoli e magnifiche incisioni (100 e più all'anno) e con eleganti fregi che ne fanno un vero periodico di lusso. — Esce in 12 e 16 pagine su carta tinta, e costa sole L. 3 all'anno. — Direzione: Via Alfieri, 7, Torino.

L'ultimo numero contiene:

Coltivazione delle rose — Il carbone animale in orticoltura — Tillandsia musaica — Le Aroidee — Un nuovo Crisantemo (con incis.) — Insegnamenti: Scrittura elettrica sulle rose — Rimedio contro la ticchiolatura dei Peri — Sulla moltiplicazione delle Fuchsie — Cronaca: 1043 grappoli — Crisantemo Stausead Surprise — Fiori notturni fotografati — Due nuove specie di ciliege — Una nuova rosa a spalliera — Cereus rostratus — Una rosa notevole — Vasi da fiori in metallo — Garofani nani rifiorenti — Il Phlox amoena — Innesto di una Vinca sul Nerium — Varietà: Alcuni fiori barometrici — Aiuola (cons.) — Cataloghi — Libri e giornali — Case raccomandate — Annunzi.

Numeri di saggio gratis verranno mandati a tutti i lettori del nostro Giornale che ne faranno richiesta anche con semplice biglietto di visita.

BIBLIOGRAFIA

Dall'egregio prof. F. Santi riceviamo il seguente cenno bibliografico, che ci affrettiamo a pubblicare:

« Il signor *De Gasperi Beniamino* professore nella Regia Scuola Tecnica di Udine ha dato alla luce *Un compendio di Storia « Dai primi popoli che abitarono l'Italia alla morte del Gran Re Vittorio Emanuele »*, sono andato sempre cauto nel dare giudizi; ma, per non confonderlo con tanti altri, ho letto e riletto questo compendio e dico sinceramente che è riuscito un libro utilissimo agli alunni delle scuole secondarie. Esso è diviso in tre parti e segue le ultime istruzioni governative, riguardanti le Scuole Tecniche, Ginnasiali e Normali.

Lo stile è piano, conciso e chiaro, come si conviene alla intelligenza di alunni appena usciti dalle scuole primarie.

I fatti principali sono in modo semplice e maestrevolmente tratteggiati; nè mancano le deduzioni morali, ben comprendendo l'autore che le intellettuali debbono essere educatrici delle morali facoltà.

Auguriamo che possa ricavare gli utili che merita la sua coscienziosa opera.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Settembre 19	ore 9a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 20 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	759 4	751.5	750.8	747 6
Umid. relat.	42	45	57	72
Stato d. cielo	sereno	misto	sereno	coperto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SW	—	—
Vento (vel. kilom.	0	5	0	0
Term. centig.	13.1	17.4	11.9	12.0

Temperatura { massima 18 0 / minima 4 5

Temperatura minima all'aperto 1.8

Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 19 settembre 1889:

Probabilità:

Venti deboli settentrionali — cielo nuvoloso specialmente al centro e sud, qualche pioggia.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Ultimi Telegrammi

Costantinopoli 20. Assicurasi che la Porta prepari una circolare alle Potenze sulla situazione della Bulgaria invitandole a decidersi a riconoscere il principe Ferdinando ovvero ad eleggere un altro principe.

Attacco di guerra?

Non palpitate o madri perchè questo attacco, anzichè togliere, garantisce una lunga esistenza ai vostri figli, i quali mediante garanzia del pagamento dopo la guarigione potranno, con sorprendente brevità di tempo, guarirsi da ogni malattia innominabile e specialmente dal tristo male del restringimento uretrale tanto comune oggidì per le sue svariate cause, che l'originano potendosi ora guarire senz'uso delle pericolosissime candelette e senza le dannose iniezioni generalmente in uso, ma con i soli confetti vegetali Costanzi atti a prendersi senza cambiare le proprie abitudini e garantiti privi di mercurio, balsamo di copaive e simili, indicati perciò ai stomaci i più dilicati tanto che si prescrivono anche per ridonare l'appetito a tutti coloro che l'hanno per qualsiasi causa perduto.

Tale garanzia da convenirsi coll'autore è un pieno attacco di guerra contro gl'increduli che non vogliono persuadersi come la scienza moderna arrivi a distruggere una callosità ed altro nell'interno dell'uretra colla sola presa di sì innocui e balsamici confetti.

Onde assicurarci maggiormente della vittoria, anzichè attenerci al sistema usuale di fare cioè ampollosamente delle lusinghiere promesse in parole, teniamo invece a far constatare dei fatti egregiamente compiuti, coll'invitare tutti coloro che sono sofferenti da malattie genito urinarie, e specialmente da restringimenti, siano pure ritenuti incurabili, a portarsi nella farmacia del sig. BOSERO AUGUSTO alla Fenice Risorta dal quale ciascuno sarà senz'alcun compenso provveduto di un estratto di 50 importanti attestati consistenti in una porzione di lettere di ringraziamenti di ammalati guariti durante l'anno 88 e di taluni certificati di valentissimi medici d'Italia, mercè i quali ognuno volendo potrà anche prendere le debite informazioni dai singoli ammalati che sono perfettamente sanati e quindi usare con piena fiducia tal preziosissimo farmaco senza frapporre soverchio ritardo, essendo il ritardo per tali malattie sempre dannoso e spesse volte causa di funeste conseguenze.

Anche i signori medici, a nostro credere, non dovrebbero coscienziosamente più oltre esitare a prescrivere tale prezioso ritrovato, acciò si realizzi il sogno adorato dall'inventore che è quello di frenare la decadenza del genere umano che ha origine indiscutibilmente da tali malattie, il più delle volte trascurate o mal guarite dai medici stessi, appunto per difetto di un facile e sicuro rimedio propriamente detto disgraziatamente mai esistito nè in Italia, e nè all'estero prima di detti confetti, in merito ai quali perciò non per vana gloria si domanda con una certa insistenza il valido appoggio di tutti coloro che hanno per la loro posizione sociale un certo dovere di tutelare e garantire la salute altrui.

Direttamente dall'autore prof. Angelo Costanzi via Morgellina 6 Napoli mediante solo invio di cent. 20, si può avere anticipamente con tutta segretezza una dettagliatissima istruzione sul modo d'usare tali confetti che vendonsi colla stessa istruzione ed estratto attestati, per ogni scatola da 50 L 3,80 in tutte le migliori farmacie dell'universo; a Udine presso il farmacista suddetto che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 70.

Ai farmacisti non depositarii, sconto 20 per 100 su richieste non inferiori a 8 scatole. Pagamento anticipato unito a lettera intestata o timbrata.

VARIETÀ

Caserma che si sprofonda assieme a 29 soldati e un capitano.

Ieri a Cosenza, alle 3 pom. il capitano Venier stava pagando i congedandi del 123 battaglione della mobile, nel terzo piano del distretto installato in un vecchio convento di francescani.

Improvvisamente sprofondò il suolo della stanza e 29 soldati e il capitano Venier precipitarono nel sottostante piano.

Quivi eranvi i castelli d'armi colla baionetta inastata.

Otto soldati furono gravissimamente feriti e anche il capitano Venier riportò delle gravi ferite.

Un milione bruciato ai fratelli Bocconi.

I fratelli Bocconi stanno trasportando dai loro vecchi locali in Via Santa Margherita a Milano tutto quell'emporio di mercanzie che vi avevano in deposito per trasportarlo nel grandioso Stabilimento testè costruito in Piazza del Duomo.

Siccome però tutta questa roba non si poteva metterla subito nello Stabilimento nuovo, così fu eretta in un vasto parato in Via Olona una grande impalcatura con laboratori, baracca la quale costò essa sola la bellezza di 40,000 lire.

Questo magazzino provvisorio era così ingombro di merce che non vi si poteva nemmeno girare pei locali.

Verso le due della notte scorsa — non si sa come — scoppiò nel laboratorio uno spaventevole incendio.

Accorsero subito i pompieri, con tutte le pompe, picchetti di soldati di fanteria e di cavalleria, vari ufficiali, autorità o guardie di questura e carabinieri, tutti con lodevole slancio si adoperavano per tentare di diminuire le conseguenze del grave disastro. Vi era un'enorme folla di gente.

Le fiamme che si alzavano spaventose minacciarono anche il deposito foraggi della caserma del reggimento Genova Cavalleria.

Il danno si calcola ascenda a circa un milione: di tutta la merce trasportata nella baracca bruciata si è salvato poco o nulla.

La merce però era assicurata presso tre Società.

Scena commovente in un Ospedale.

Da parecchio tempo era ricoverata nell'ospedale maggiore di Milano una povera donna di condizione operaia, che aveva il marito e tre bambini.

Ella però ignorava che nel compartimento maschile dello stesso ospedale, si trovava pure il marito, affetto da tubercolosi.

La povera donna, giunta in fin di vita, si lagnava spesso di non vedersi vicino il marito.

Allora, con pensiero umano, si permise a questo di parlarle per l'ultima volta.

Egli venne infatti trasportato in lettiga dal suo letto a quello della moribonda e vi rimase finchè non le ebbe chiuso gli occhi.

Dicono i giornali che fu una scena straziante e lo si può facilmente immaginare pensando solo all'angoscia di quella povera moribonda, costretta ad abbandonare le sue tre creature al marito, sul di cui volto scorgeva manifesti i segni di una malattia che non perdona.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 22 contiene:

L'usciere addetto al Tribunale di Pordenone ha notificato a Filipputti Lorenzo fu Luigi, copia autentica della sentenza di vendita provvisoria dei beni immobili in detta sentenza descritti.

— Il Municipio di Feletto Umberto fa noto che è stato depositato in quell'Ufficio il progetto 5 giugno 1889 per l'allargamento del Cimitero di Feletto-Umberto e che rimarrà a disposizione degli interessati per quindici giorni consecutivi.

— Il Consorzio dei boschi Carnici avvisa che sabato 21 corr. avrà luogo la vendita di n. 1120 piante resinose del bosco Consorziale Costamezzana con Pietracastello, in territorio di Rigolato.

— Alle ore 10 ant. del 30 corr. in una delle sale della Prefettura si addiverrà al pubblico incanto per l'appalto dei trasporti postali fra la Direzione provinciale delle Poste in Udine e la Stazione omonima della ferrovia.

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 20 settembre 1889:

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg. L.	—. 8	—.—
Pomidoro	»	—.20	—.—
Fagiuoli	»	—.10	—.—
Tegoline	»	—.10	—.—
Peperoni		—.20	—.—

FRUTTA

Corniole	al Kgr. L.	—.—	—.—
Fichi	»	—.24	—.—
Peri	»	—.10	—.—
Pomi	»	—.32	—.—
Pesche	»	—.28	—.60
Susine	»	—.—	—.—
Uva	»	—.40	—.—
Noci	»	—.40	—.—
Nespole	»	—.—	—.—

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 19

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	91,68	91.89
» » 5% god. 1 lugl. 1889	93,85	93.94
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	123.85	124.15
Francia	3 —	101.40	101.70	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.37	25.48	25.42	25.50
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	214.—	214 1/2	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	214 1/8	214 5/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 19		FIRENZE 19.	
Rend. it. 93.92.—	87.—	Rend. italiana 93	95.—
Az. mer. —.—.—	—.—	Camb. Londra 25	45.—
Cam. Lon. 25.47.—	40.—	» Francia 101	70.—
» Fra. 101.15.—	621/2	Az. Ferr. Mer. 712	50.—
» Berl. 124.20.—	10.	» Mobiliare 640	50.—

PARIGI 19.	VIENNA 19.	
Rend. Fr. 3% 89 95.—	Mobiliare 303	50.—
Rend. 3% per. 85 67.—	Lombardo 11	50.—
Rend. 4 1/2 104 0.—	Austriache 238	60.—
Rend. italiana 93 20.—	Banca Naz. 912	—.—
Cam. su Lond. 25 2 1/2	Napol. d'oro 9	50.—
Consol. inglese 97 3/16	Cam. su Parigi 47	62.—
Obb. ferr. ital. 302 50.—	» su Londra 119	90.—
Cambio ital. 3/4—	Ren. Austriaca 84	70.—
Rendita turca 16 87.—	Zecchini imper. —	—.—

PARIGI 19. (segue)	BERLINO 19.	
Ban. di Parigi 798 —.—		
Ferr. tunisine 475 25.—	Mobiliare —	—.—
Prestito egiz. 461 —.—	Austriache 102	60.—
Pre. spagn. est. 74 65.—	Lombarde —	—.—
Banca sconto 512 —.—	Rend. italiana 92	40.—
» ottom. 534 37.—		
Cred. fond. 1375 —.—	LONDRA 18.	
Azioni Suez 2285 —.—	Inglese 97	—.—
	Italiano 91	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 20

Rendita austriaca (carta) 83,55
Id. id. (arg.) 84,90
Id. Id. (oro) 110,70
Londra 11,59 Nap. 9,50

MILANO 20

Rendita ital. 93,90 sera 93,65
Napoleoni d'oro 20.26.

PARIGI 20

Chiusura della sera Ital. 92,20
Marchi 124.90

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1,40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7,40 ant
„ 5.20 ant.	omnibus	„ 9.40 ant	„ 5.15 ant.	omnibus	„ 10.05 ant
„ 11.15 ant.	diretto	„ 2.20 p.	„ 10.40 ant.	omnibus	„ 3.15 p.
„ 1.10 pom	omnibus	„ 5.48 p.	„ 2.40 p.	diretto	„ 6.42 p.
„ 5.45 „	omnibus	„ 10.10 p.	„ 5.20 „	misto	„ 11,05 p.
„ 8.20 „	diretto	„ 11.10 „	„ 9.55 „	omnibus	„ 2.24 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6,20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.48 ant	„ 9.15 „	diretto	„ 11,08 „
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.34 p.	„ 2.24 p.	omnib.	„ 5.10 p.
„ 4.— p.	omnib.	„ 7.26 p.	„ 4.55 p.	omnib.	„ 7,28 p.
„ 5.54 p.	diretto	„ 7.51 p.	„ 6.35 p.	diretto	„ 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 8.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant
„ 7.53 ant.	omnib.	„ 8.30 ant	„ 11.50 ant.	omnib.	„ 12.35 p.
„ 11,10 „	misto	12.47 p.	2.46 p.	misto	„ 4.19 p.
„ 3.40 p.	omnib.	„ 4.30 p.	„ 7.10 p.	omnibus	„ 7.50 p.
„ 6.— p.	„	„ 6.45 p.	12.20 ant.	misto	„ 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
„ 11.35 „	„	„ 11.56 „	„ 9.44 „	„	„ 10.15 „
„ 3.30 p.	„	„ 4.01 p.	„ 12.27 p.	„	„ 12.58 p.
„ 6.40 „	„	„ 7 11 „	„ 4.30 p.	omnibus	„ 4.59 p
„ 8.26 „	„	„ 8.57 „	„ 7.30 „	„	„ 8.— „
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
„ 1.18 p.	„	„ 3.37 p.	„ 1.12 p.	„	„ 3.08 p.
„ 5.20 p.	omnibus	„ 7.16 p.	„ 4.25 p.	„	„ 6.31 p

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

Udine, 1889. — Tip. Marco Bardusco